

Pochi “prof” in organico alunni in gita con gli alpini

SCUOLA. Una nuova iniziativa lanciata dal Comprensivo 4 di San Pio X
11/04/2012

Insegnanti e alpini si tendono la mano, uniscono le forze, e permettono agli alunni le uscite scolastiche che altrimenti sarebbero cancellate dal calendario. Succede al Comprensivo 4 “Barolini”, San Pio X, dove da qualche mese le penne nere del gruppo “Giuseppe Reolon” affiancano i professori durante le visite didattiche delle classi in centro città. «La scuola si confronta quotidianamente con le carenze d'organico dei docenti che rendono difficili le uscite didattiche senza compromettere l'insegnamento nelle classi non interessate dalle visite scolastiche - spiega la dirigente Emanuela Vicari, responsabile del Comprensivo 4 -. Di fronte a questa difficoltà abbiamo unito la necessità della conoscenza del territorio e il dialogo con le associazioni di volontariato presenti nel territorio. Ci siamo quindi rivolti agli alpini che già in passato hanno offerto prova della bontà del loro aiuto. A loro abbiamo chiesto la disponibilità ad affiancarsi agli insegnanti e accompagnare gli studenti in visite didattiche di breve chilometraggio raggiungibili a piedi o in bus». Le mete delle uscite degli alunni delle medie “Barolini” e delle elementari “Tiepolo” sono soprattutto i luoghi della Vicenza romana come il Criptoportico in piazza del Duomo e i musei civici. «Si tratta di un esperimento che naturalmente dovrà essere affinato - sottolinea Emanuela Vicari.- Finora, in 6-7 uscite, gli alpini sono stati una presenza discreta ed efficace e sono riusciti a instaurare un bel clima sia con gli insegnanti sia con i ragazzi. Tutti, alla fine, sono stati molto soddisfatti». Contento è anche il capogruppo Giuseppe Testolin che da sei anni guida il “Reolon”: «Abbiamo accolto di buon grado questa iniziativa che conferma l'integrazione delle penne nere nel tessuto sociale del quartiere. Tra poche settimane il gruppo festeggerà 40 anni di vita, e siamo felici di poter interagire anche con gli insegnanti e le nuove generazioni mettendo a disposizione la nostra tradizionale serietà, solidarietà e allegria».

Federico Murzio